

Il primo cittadino difende anche la scelta di vendere i terreni di Campo Braida: "È l'unico modo per investire"

"Aiuti al San Camillo? Tagli per tutti"

Il sindaco Giuseppe Chiavassa replica al presidente della casa di riposo

Centallo - Dopo le recenti controversie, il sindaco Giuseppe Chiavassa fa chiarezza e interviene a tutto campo, rispondendo agli interventi del San Camillo, di Radio Centallo e dell'ex consigliere Valter Bovetti.

Il presidente del San Camillo ha proposto che il 5% devoluto al Comune venga donato alla casa di riposo, ricordando che la struttura "assolve a una funzione che per legge è di spettanza comunale". Qual è la posizione della giunta?

Si discute da anni sui contributi che il Comune ha dato o potrebbe dare al San Camillo. Come amministrazione abbiamo più volte esaminato l'argomento in ogni prospettiva possibile, inclusa quella di ciò che il Comune può fare - nominare alcuni amministratori dell'istituto - e di cosa invece non gli compete, cioè tutto il resto. Nonostante ciò, il Comune ha aiutato la struttura stanziando un contributo di 250.000 euro,

di cui 180.000 euro già versati e i restanti 70.000 euro vincolati. Anche quest'importo - vincoli di cassa permettendo - sarà presto erogato, in parte già entro il 2016. Per quanto riguarda la destinazione del 5%, osservo che l'ultimo rilievo è stato di circa 1.500 euro: l'importo viene devoluto all'ambito sociale, destinazione che riteniamo prioritaria rispetto a tutte le altre. Sarei curioso di conoscere quale sia la legge secondo cui la funzione svolta dal San Camillo è di spettanza comunale.

Sulle richieste di trasformazione dell'affidamento bancario in mutuo e di nuove risorse per interventi strutturali obbligatori? Il Comune erogherà altre risorse?

La trasformazione dell'affidamento bancario in un mutuo è un problema già valutato con l'amministrazione del San Camillo, e alla stessa compete la decisione. Su nuovi trasferimenti del Comune, faccio presente che in



Giuseppe Chiavassa

questi anni gli enti locali hanno attraversato forse il periodo più travagliato di sempre, tra tagli di trasferimenti pubblici sostituiti da nuove forme di imposizione locale (Imu, Tasi, Tari), calo verticale degli oneri di urbanizzazione e conseguente crollo delle risorse disponibili per investimenti e manutenzioni straordinarie. Ciò comporta nuovi equilibri di bilancio per tutelare i servizi ai cittadini. Non ci sono alternative: se si aggiunge un euro a una nuova destinazione, o lo si mette a carico dei cittadini o lo si toglie da un servizio per la comunità. Siamo sicuri che i centallesi accetterebbero un drastico taglio dei servizi locali?

Di recente Radio Centallo ha espresso critiche sull'affidamento di "Giovani a km zero" e sull'opportunità di dar vita a iniziative aggregative al posto di un ciclo di corsi frontali. Che cosa replica a chi parla di scarsa attenzione verso il mondo dei giovani?

Le critiche, se costruttive, sono sempre ben accette e possono essere un utile punto di partenza: il mondo dei

giovani ha sempre bisogno di iniziative e proposte concrete. Il ciclo di incontri che lo staff di "Giovani a km zero" ha proposto, grazie soprattutto a Edoardo Tallone, è stato davvero interessante sia per la programmazione sia per i dibattiti. Anche se la presenza non è stata molto nutrita, mi sento di affermare che gli assenti si sono persi una bella occasione, spero che in futuro si possano porre le basi per nuovi momenti di aggregazione. I presenti hanno partecipato attivamente e sono stati molto soddisfatti dalle serate.

Con l'approvazione del piano triennale degli investimenti, l'ex consigliere comunale Valter Bovetti ha parlato di "fallimento del piano di alienazione dei terreni di Campo Braida" e di "politiche sbagliate degli anni passati". C'è ancora speranza di portare a termine le vendite?

L'ex consigliere Bovetti dovrebbe sapere che, proprio per i motivi di cui parlavo a proposito del San Camillo, qualsiasi Comune che voglia fare investimenti trova risorse soltanto alienando qualche bene proprio. Come si può investire utilizzando i soli oneri di urbanizzazione, quando questi negli ultimi anni sono diminuiti da quasi 400.000 euro a 170.000 euro? La lottizzazione del campo Braida aveva questo scopo: vendere un terreno inutilizzato e trovare risorse per investimenti di pubblica necessità. Sono polemiche del tutto pretestuose.

Paolo Riberi